



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale
Via Roma n.209 – 90133 PALERMO
ragioneriagenerale@comune.palermo.it
Site internet www.comune.palermo.it



C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Ai Sigg. Capi Area

Ai Sigg. Dirigenti

E p. c. Al Sig. Sindaco
c/o Ufficio di Gabinetto

Al Sig. Direttore Generale

Al Sig. Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori

OGGETTO: ANAC deliberazione n. 256/2024 in materia di prosecuzione e di controllo della gestione del contratto.

Si ritiene utile segnalare la delibera n. 256/2024, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) fornisce indicazioni in tema di prosecuzione dei contratti e del loro controllo sull'esecuzione in presenza di una corretta programmazione degli acquisiti di beni/servizi.

In ordine alle estensioni contrattuali, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la giurisprudenza amministrativa hanno più volte sottolineato che in materia di proroga dei contratti pubblici di appalto non vi è alcuno spazio per l'autonomia contrattuale delle parti in quanto vige il principio inderogabile, fissato dal legislatore in forza del quale l'amministrazione, una volta scaduto il contratto, deve effettuare una nuova gara pubblica.

La deliberazione in esame sul tema ribadisce la validità del concetto di proroga cosiddetta "tecnica", di cui all'art. 106 comma 11 del precedente Codice dei Contratti, identificata come "*proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante*"

Pertanto la Stazione Appaltante può ricorrere alla proroga se questa è prevista a monte negli atti della gara originaria, il cui importo complessivo deve comprendere il costo delle estensioni, rinnovi e ripetizioni del servizio

E' implicito che l'attivazione della proroga deve avere carattere eccezionale, e ricorrere alla stessa in «*casi limitati ed eccezionali nei quali, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento, con le ordinarie procedure, di un nuovo contraente*»

Per tal ragione l'istituto in esame non può trasformarsi in strumento per colmare i vuoti tra la scadenza di un contratto e l'individuazione del nuovo aggiudicatario, dal momento che la



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
 AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE
 Il Ragioniere Generale
 Via Roma n.209 – 90133 PALERMO
 ragioneriagenerale@comune.palermo.it
 Sito internet www.comune.palermo.it



C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

procedura per la sua individuazione dovrebbe sempre essere attivata per tempo da parte dell'Amministrazione.

Ne consegue che la proroga può essere attivata solo prima della scadenza del contratto e non successivamente risolvendosi altrimenti in un nuovo affidamento diretto senza gara, e che all'atto della sua attivazione risulti già indetta la nuova procedura, configurandosi diversamente la violazione dei principi comunitari di libera concorrenza e parità di trattamento, enunciati dall'art. 30 comma 1 del d.lgs. 50/2016

Allo stesso modo si configura violazione delle prescrizioni contenute negli artt. 35 comma 6 e 36 comma 2 del d.lgs. n. 50 del 2016 nel caso di reiterati affidamenti nei confronti del medesimo operatore economico.

La delibera in esame segnala altresì che l'utilizzo reiterato, senza condizioni legittimanti, è sinonimo di anomalie, quali la mancata/carente programmazione.

Al riguardo l'Autorità considera la programmazione triennale di acquisti di beni e servizi, come *“espressione dei più generali principi di buon andamento, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, in quanto rappresenta un momento di chiarezza fondamentale per la determinazione del quadro delle esigenze, per la valutazione delle strategie di approvvigionamento, per l'ottimizzazione delle risorse e per il controllo delle fasi gestionali”*.

Altro tema trattato nel documento in questione è la necessità di svolgere l'attività di controllo, che risulta lo strumento a disposizione dell'Amministrazione, attraverso le indicazioni del RUP, per verificare i livelli qualitativi del servizio e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione di tutte le prestazioni previste attraverso sopralluoghi, accertamenti e verifiche da porre in essere nel rispetto delle buone prassi delle disposizioni normative con il coinvolgimento dei competenti soggetti dell'appaltatore.

In merito l'Anac richiama le indicazioni fornite dall'art. 18 comma 2 del D.M. del 7 marzo 2018, n. 49, e raccomanda di organizzare detti controlli *“con criteri di misurabilità della qualità, sulla base di parametri oggettivi, non limitati al generico richiamo delle regole dell'arte. Gli esiti del controllo debbono risultare da apposito processo verbale”*.

Le verifiche sull'esecuzioni delle prestazioni, che comunque devono essere prestabilite e rese note agli esecutori nel capitolato tecnico, assumono importanza strategica anche ai fini dei pagamenti.

Pertanto, alla luce di tali considerazioni si invita a seguire le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a tutela degli interessi dell'Ente.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. Bohuslav Basile